

Calendario liturgico

Domenica 22 febbraio – I^a di Quaresima

08.30 Bolzonella Sergio e Visentin Maria Elisa, Salvadego Renzo, Lombardi Ezio
11.00 Masiero Carlo, Brunazzetto Maria, Bacelle Lina e defunti famiglie
Masiero e Brunazzetto, Varotto Gianni, Luisetto Bruno, Calconi Graziella,
Boscolo Edda e tutti i defunti di via Cavalca

Lunedì 23 febbraio 18.30 Furlan Franco

20.30 *Rosario per la pace, in cappellina*

Martedì 24 febbraio 18.30 Galuppo Gemma, familiari e benefattori defunti

Mercoledì 25 febbraio 18.30 per la Comunità

20.30 *gruppo Caritas, in patronato*

Venerdì 27 febbraio 18.30 Lotto Adelia, Lidia e familiari defunti, Brentel Rosangela

Sabato 28 febbraio 16.30 incontro per le famiglie del battesimo

18.20 *incontro gruppo Emmaus*

18.30 Carla, Elio, Paolo e defunti famiglia De Simone, Nedja, Giuseppe, Rocco e defunti famiglia Salvatore, D'Agostino Pasquale, Benetazzo Gianfranco (1^o ann.)

Domenica 1 marzo – II^a di Quaresima

08.30 Marcellino, Villatora Giuseppe, defunti delle famiglie De Poli e Colantuono
11.00 Bolzonella Giuseppe, Francesco e Toffanin Alice, Spinelli Mariano e defunti famiglia Spinelli, Maso Aldo, Teresa, Giulia, Alberto e Pigna Luigi, Martino, Maurizio, Ofelia e defunti famiglia Zecchinato, Marcolongo Luigi, Martino, Maria, Placida e Cazzin Ida
15.30 *incontro di spiritualità del lutto, in cappellina*

Lunedì 2 marzo 18.30 per la Comunità

20.30 *Rosario per la pace in cappellina*

Martedì 3 marzo 18.30 per la Comunità

Mercoledì 4 marzo 18.30 Preto Vittorio, Angela e familiari defunti

Giovedì 5 marzo 08.00 Santa Messa e ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle 19.00

20.15 *gruppo giovani, in canonica*

21.00 *ora di Adorazione guidata*

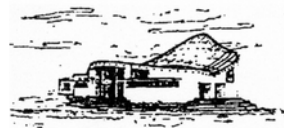
Venerdì 6 marzo 18.30 Baldon Franco

Sabato 7 marzo 18.30 Bottaro Annamaria e familiari defunti, Merlin Bruno e Gallo Rosalina, Bortolato Leda, Sarto Giulietta, Tessari Guglielmo, Anna, Gianna e Manuela

Domenica 8 marzo – III^a di Quaresima

08.30 Bolzonella Silvana, Umberto e Maria

11.00 Baldan Bruno, Rosina, Antonio, suor Lorenziana e fratelli Tibaldo, Varotto Emilio, Clelia, Paolo, Mario, Jolanda e Rosina, Parolo Silvano e Tosca



22 FEBBRAIO 2026

Parrocchia di S. Maria Assunta in Salboro - Via Salboro 4/B - 35124
Canonica 0498010183 – Sito www.salboro.net
Don Cristiano cell. 340 7216729

Comunità Viva

Lasciatevi riconciliare con Dio!

Carissimi,

accogliamo questo tempo di grazia che il Signore ci dona, lasciandoci stimolare dalla riflessione che Papa Francesco tenne il mercoledì delle Ceneri del 2020:

«Iniziamo la **Quaresima** ricevendo le ceneri: “Ricordati che sei polvere, e in polvere ritornerai” (cf Gen 3,19). La polvere sul capo ci riporta a terra, ci ricorda che veniamo dalla terra e che in terra torneremo. Siamo cioè deboli, fragili, mortali. Nel corso dei secoli e dei millenni siamo di passaggio, davanti all’immensità delle galassie e dello spazio siamo minuscoli. Siamo polvere nell’universo. Ma siamo la polvere amata da Dio. Il Signore ha amato raccogliere la nostra polvere tra le mani e soffiare il suo alito di vita (cf Gen 2,7). Così siamo polvere preziosa, destinata a vivere per sempre. Siamo la terra su cui Dio ha riversato il suo cielo, la polvere che contiene i suoi sogni. Siamo la speranza di Dio, il suo tesoro, la sua gloria. La cenere ci ricorda così il percorso della nostra esistenza: **dalla polvere alla vita**.



Siamo polvere, terra, argilla, ma se ci lasciamo plasmare dalle mani di Dio diventiamo una meraviglia. Eppure spesso, soprattutto nelle difficoltà e nella solitudine, vediamo solo la nostra polvere! Ma il Signore ci incoraggia: il poco che siamo ha un valore infinito ai suoi occhi. Coraggio, siamo nati per essere amati, siamo nati per essere figli di Dio. Cari fratelli e sorelle, all’inizio della Quaresima rendiamoci conto di questo. Perché la Quaresima

non è il tempo per riversare sulla gente inutili moralismi, ma per riconoscere che le nostre misere ceneri sono amate da Dio. È tempo di grazia, per accogliere lo sguardo d'amore di Dio su di noi e, **così guardati, cambiare vita**. Siamo al mondo per camminare dalla cenere alla vita. Allora, non polverizziamo la speranza, non inceneriamo il sogno che Dio ha su di noi. Non cediamo alla rassegnazione. E tu dici: "Come posso aver fiducia? Il mondo va male, la paura dilaga, c'è tanta cattiveria e la società si sta scristianizzando...". Ma non credi che Dio può trasformare la nostra polvere in gloria? La cenere che riceviamo sul capo scuote i pensieri che abbiamo in testa. Ci ricorda che noi, figli di Dio, non possiamo vivere per inseguire la polvere che svanisce. Una domanda può scenderci dalla testa al cuore: "Io, per che cosa vivo?". Se vivo per le cose del mondo che passano, torno alla polvere, rinnego quello che Dio ha fatto in me. Se vivo solo per portare a casa un po' di soldi e divertirmi, per cercare un po' di prestigio, fare un po' di carriera, vivo di polvere. Se giudico male la vita solo perché non sono tenuto in sufficiente considerazione o non ricevo dagli altri quello che credo di meritare, resto ancora a guardare la polvere. Non siamo al mondo per questo. Valiamo molto di più, viviamo per molto di più: per realizzare il sogno di Dio, per amare. La cenere si posa sulle nostre teste perché nei cuori si accenda il fuoco dell'amore. Perché siamo cittadini del cielo e l'amore a Dio e al prossimo è il passaporto per il cielo, è il nostro passaporto. I beni terreni che possediamo non ci serviranno, sono polvere che svanisce, ma l'amore che doniamo – in famiglia, al lavoro, nella Chiesa, nel mondo – ci salverà, resterà per sempre. La cenere che riceviamo ci ricorda un secondo percorso, quello contrario, quello che va dalla vita alla polvere. Ci guardiamo attorno e vediamo polveri di morte. Vite ridotte in cenere. Macerie, distruzione, guerra. Vite di piccoli innocenti non accolti, vite di poveri rifiutati, vite di anziani scartati. Continuiamo a distruggerci, a farci tornare in polvere. E quanta polvere c'è nelle nostre relazioni! Guardiamo in casa nostra, nelle famiglie: quanti litigi, quanta incapacità di disinnescare i conflitti, quanta fatica a chiedere scusa, a perdonare, a ricominciare, mentre con tanta facilità reclamiamo i nostri spazi e i nostri diritti! C'è tanta polvere che sporca l'amore e abbruttisce la vita. Anche nella Chiesa, la casa di Dio, abbiamo lasciato depositare tanta polvere, la polvere della mondanità. E guardiamoci dentro, nel cuore: quante volte soffochiamo il fuoco di Dio con la cenere dell'ipocrisia! **L'ipocrisia: è la sporcizia che Gesù chiede di rimuovere oggi nel Vangelo**. Infatti, il Signore non dice solo di compiere opere di carità, di pregare e di digiunare, ma di fare tutto questo senza finzioni, senza doppiezze, senza ipocrisia (cfr Mt 6,2.5.16). Quante volte, invece, facciamo qualcosa solo per es-

sere approvati, per il nostro ritorno di immagine, per il nostro ego! Quante volte ci proclamiamo cristiani e nel cuore cediamo senza problemi alle passioni che ci rendono schiavi! Quante volte predichiamo una cosa e ne facciamo un'altra! Quante volte ci mostriamo buoni fuori e coviamo rancori dentro! Quanta doppiezza abbiamo nel cuore. È polvere che sporca, cenere che soffoca il fuoco dell'amore. Abbiamo bisogno di pulizia dalla polvere che si deposita sul cuore. Come fare? Ci aiuta il richiamo accorato di san Paolo nella seconda Lettura: «Lasciatevi riconciliare con Dio!». Paolo non lo chiede, lo supplica: **«Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio»**. (2 Cor 5,20). Noi avremmo detto: "Riconciliatevi con Dio!". Invece no, utilizza il passivo: lasciatevi riconciliare. Perché la santità non è attività nostra, è grazia! Perché da soli non siamo capaci di togliere la polvere che ci sporca il cuore. Perché solo Gesù, che conosce e ama il nostro cuore, può guarirlo. La Quaresima è tempo di guarigione. Che cosa fare dunque? Nel cammino verso la Pasqua possiamo compiere due passaggi: il primo, dalla polvere alla vita, dalla nostra umanità fragile all'umanità di Gesù, che ci guarisce. Possiamo metterci davanti al Crocifisso, stare lì, guardare e ripetere: "Gesù, tu mi ami, trasformami... Gesù, tu mi ami, trasformami...". E dopo aver accolto il suo amore, dopo aver pianto davanti a questo amore, il secondo passaggio, per non ricadere dalla vita alla polvere. Si va a ricevere il perdono di Dio, nella **Confessione**, perché **lì il fuoco dell'amore di Dio** consuma la cenere del nostro peccato. L'abbraccio del Padre nella Confessione ci rinnova dentro, ci pulisce il cuore. Lasciamoci riconciliare per vivere come figli amati, come peccatori perdonati, come malati risanati, come viandanti accompagnati. Lasciamoci amare per amare. Lasciamoci rialzare, per camminare verso la meta, la Pasqua. Avremo la gioia di scoprire che Dio ci risuscita dalle nostre ceneri».

Buon cammino di conversione!

don Cristiano

COLLETTE

Domenica 8 febbraio 370,40 – domenica 15 febbraio euro 478,00.
Tessere per le vetrate del presbiterio della vecchia parrocchiale, da giugno 2025, euro 9.100,00 (*euro 300,00 in memoria di Fedora Antonello*).
Offerte totali di voi parrocchiani, dal 1° gennaio 2026, a sostegno delle famiglie in difficoltà, euro 3.458,00 (*euro 2.000,00 in memoria di Lorenzo Tramarin e Alice Barusco*), (ad oggi abbiamo speso euro 625,00 per sostegno bollette, ticket sanitari e borse spesa).
Grazie di cuore anche a nome delle famiglie beneficiarie!